

SERVIZI La struttura è chiusa da un anno, si cerca un nuovo gestore. Ma c'è anche una causa legale

Sartini lancia: «Dall'autunno riaprirà l'asilo nido Girotondo»

di **Michele Boni**

■ Riaprire l'asilo nido Girotondo è più di una speranza. Sono settimane di lavoro febbrile per gli uffici comunali che stanno terminando l'istruttoria per preparare il bando di gara del nido per assegnare la gestione a un soggetto privato.

«Molto probabilmente tra la fine di aprile e i primi di maggio - racconta il sindaco Francesco Sartini - riusciremo a portare in Consiglio la delibera per la gara d'appalto e per il prossimo autunno contiamo di far ripartire il servizio».

Fermo da un anno

L'edificio comunale di via XXV Aprile è chiuso praticamente da un anno. All'inizio era stato il lockdown della primavera 2020 a far sospendere le lezioni, poi la carenza di iscritti a settembre con le rette per gli alunni maggiorate e la crisi economica della cooperativa "La spiga" che gestiva la scuola hanno fatto tutto il resto. La coop aveva riconsegnato le chiavi dell'immobile lo scorso gennaio. Allo stato attuale ci so-



L'asilo nido Girotondo è chiuso dalla primavera del 2020

no anche 8 educatrici e insegnanti della "Spiga" in cassa integrazione che l'Amministrazione comunale vorrebbe far tornare al lavoro, magari facendole assumere al prossimo gestore.

La situazione è sicuramente

complessa e complicata e soprattutto da circa un anno è stato sospeso un servizio per 60 bambini della fascia 0-3 anni.

Questo però è solo l'ultimo capitolo di una vicenda difficile ormai da anni. In principio l'asilo

nido era comunale, poi nel 2013 l'amministrazione guidata all'epoca dal sindaco Paolo Brambilla decise di cederla alla cooperativa "Progetto Vita" che solo quattro anni dopo lasciò la gestione della scuola alla "Spiga".

Adesso la missione per i pentastellati è siglare un accordo di partenariato pubblico-privato per far ripartire la scuola.

«Noi però non cerchiamo un semplice gestore, ma anche una società che abbia una progettualità su questa struttura facendo crescere questo tipo di servizio» ha detto Sartini.

In realtà negli scorsi mesi in maniera informale qualche società si è fatta avanti, ma l'Amministrazione comunale vuole vedere un interesse concreto e formalizzato. La partita è ancora tutta da giocare.

Contenzioso

Inoltre, come se non bastasse, il Comune di Vimercate è stato coinvolto anche in una causa legale tra la cooperativa "Progetto Vita", vecchio gestore dell'asilo e attualmente in fallimento, e i suoi creditori che hanno fatto ricorso al tribunale di Caltagirone. Secondo i proponenti di questa causa che vorrebbero veder pagati i propri crediti anche l'Amministrazione comunale brianzola vanterebbe un debito nei confronti di "Progetto Vita" di circa 44mila euro che si trasformerebbe in un credito verso i privati che si sono presentati in tribunale. Il Comune ovviamente non vuole pagare nemmeno un euro e ha deciso di resistere in giudizio nominando un legale di fiducia. ■